

Sull'anziano Gabriel (Urgebadze): "OGGI IL SOLE SPLENDE SULLA GEORGIA"

Nel decimo anniversario della canonizzazione dell'anziano Gabriel (Urgebadze)

23/12/2022



Un ragazzino sovietico sentì la parola "crocifiggere" e non

riuscì a capire cosa significasse. Viveva in un paese comunista, e solo il custode di una chiesa chiusa gli mostrò un crocifisso con il Salvatore... Il ragazzo giocava in chiesa, poi si isolò, incompreso dalla sua famiglia, dalle persone intorno a lui e dai coetanei. All'età di venticinque anni prese i voti monastici. Andava nelle discariche e costruiva una chiesa con materiali a portata di mano nel cortile di casa sua. Poi fece un atto incomprendibile per chiunque e una sfida molto audace all'idolatria: bruciò un enorme ritratto di Lenin davanti a mille persone. Fu per questo imprigionato, condotto in un ospedale psichiatrico, fu percosso e schernito. Al culmine delle sue fatiche spirituali stava facendo rivivere l'Ortodossia in Georgia poco a poco. Tagliò dalla rivista Ogonyok ("Spark") un'immagine dell'icona della "Trinità" di Andrei Rublev e l'appese al muro della chiesa; conservò una fotografia dei Martiri Reali nella sua cella; predicò Cristo ovunque, in ogni angolo, anche nell'ospedale psichiatrico, in prigione, in una birreria, in Rustaveli Avenue... e, naturalmente, ci sono stati miracoli postumi, non solo in Georgia, ma in tutto il mondo ortodosso.

L'anziano era anche un "pazzo per Cristo". Non cercava lodi umane e non prestava attenzione al fatto che molti non lo accettavano; al contrario, si rallegrava, si umiliava e insegnava a tutti l'umiltà. Molti sacerdoti e laici sono passati per la sua "scuola", e unanimemente hanno notato:

"Aveva occhi grandi e gentili. E anche quando ci sgridava, urlava e si arrabbiava con noi, quegli occhi gentili lo tradivano sempre. Irradiavano amore e compassione e potevamo leggere nei suoi occhi: 'Bambina, sto facendo tutto questo per te. Per la tua illuminazione.' Non c'è stato un solo minuto in cui [p. Gabriel](#) non pensava a Dio. Ha visto l'immagine di Dio in ogni persona e non ha individuato nessuno".



Perché quasi tutti gli abitanti della Georgia hanno saputo di lui così rapidamente dopo il riposo dell'anziano? La sua assistente di cella, suora Parasceva (Rostiashvili), ricorda il primo miracolo sulla tomba dell'anziano Gabriel:

“Il terzo giorno dopo che p. Gabriel si addormentò, una donna il cui unico figlio era scomparso un mese prima, arrivò a [Samtavro](#). Non sapeva che l'anziano si era addormentato, ma quando ho visto quanto fosse preoccupata le ho consigliato di andare sulla sua tomba e pregare, parlandogli come se fosse vivo, offrendogli la sua supplica. Così ha fatto. Tre giorni dopo, la madre felice riapparve e disse che suo figlio era tornato a casa, sano e salvo. Questo è stato il primo miracolo avvenuto sulla tomba di p. Gabriel. All'inizio non ci ho prestato attenzione, ma poi le persone hanno iniziato a condividere altre storie e ho iniziato a scriverle. Poi ce n'erano molte. Dopo qualche tempo, ho messo una grande lampada davanti all'icona sulla sua tomba in modo che bruciasse per

sempre e le persone potessero ungersi e prendere olio. Ed è stato così da allora.

Ogni volta che guardo l'immagine sorridente e gentile di padre Gabriel, ricordo chiaramente il giorno in cui l'ho "incontrato" per la prima volta. È stato tanto tempo fa. Nel 2003, dalla Georgia occidentale siamo andati a Mtskheta per un'escursione. Tenendo mia nonna per mano, non mi allontanavo da lei e avevo paura di perdermi. Quando ho visto così tante persone sulla tomba dell'anziano che si sono inchinate, si sono tolte le croci, gli anelli e li hanno deposti a terra, sono rimasto stupito e ho chiesto agli adulti: "Chi è sepolto lì?" Mi è stato detto che era padre Gabriel che ama tutti, specialmente i bambini, e fa miracoli per la gloria di Dio. Ricordo di essere corso alla tomba, di essermi inginocchiato e di aver detto a batiushka: "È fantastico che tu esista. Studio bene, non offendo i miei genitori. Sei così gentile! Riposa in pace, nonno Gabriel." Allora non avrei potuto immaginare che sarei stato prima il traduttore di un libro in russo, e poi l'autore di documentari e libri su di lui. L'anziano Gabriel ha operato così tanti miracoli per me e con quante persone meravigliose mi ha riunito! Non posso fare a meno di ricordare il mio incontro con il defunto arcivescovo Alexander (Ishchein; 1952–2021) di Baku e dell'Azerbaigian. Ha incontrato padre Gabriel durante la sua vita:

"Siamo andati dall'anziano. Viveva in una cella speciale, infatti questi erano i resti di un'antica torre. Una volta che varcammo la soglia della sua cella e recitammo una preghiera, l'anziano iniziò improvvisamente a muoversi energicamente intorno alla cella, ripetendo le seguenti parole: "Non importa quanto corri, prima scappando e poi tornando indietro, non correre ovunque da Baku." A quel tempo, avevo nel cuore il desiderio di tornare nel Caucaso settentrionale, nella diocesi di Stavropol, dove era iniziato il mio ministero pastorale. Capii subito che quelle parole riguardavano me. Sono tornato a Baku, dopodiché sono stato nuovamente

trasferito alla diocesi di Stavropol; e all'improvviso il nostro gerarca in carica, il defunto metropolita Gedeon (Dokukin; 1929-2003), mi ha invitato a tornare e ha detto che c'era una proposta del genere. E non ho avuto altra scelta che rispondere: "Rendo grazie, e accetto, e non dico nulla di contrario." Le parole dell'anziano Gabriel, che mi ha proclamato la volontà di Dio, si sono avverate".

Sono grato a Sua Santità il Catholicos-Patriarca Ilia II per il fatto che, essendo stato devoto all'Anziano Gabriel durante la vita di quest'ultimo, il Signore gli ha dato la forza di canonizzarlo.

Poco dopo la canonizzazione dell'anziano Gabriel, il 22 febbraio 2014, le sue sacre reliquie sono state scoperte. Non c'è niente di simile a questo evento nella storia recente della Chiesa georgiana. All'esumazione del suo santo corpo era presente un numero incredibile di persone. Persone provenienti da tutto il mondo venivano a venerare le reliquie dell'anziano. A causa dell'elevato numero di fedeli, le reliquie furono trasferite nella Cattedrale della Santissima Trinità a Tbilisi.

L'amore dell'anziano Gabriel ha abbracciato tutte le persone che sono venute da lui in quei momenti benedetti in cui tutta la Georgia e l'intero mondo ortodosso sono rimasti tutta la notte al santuario dell'anziano Gabriel e sono diventati testimoni oculari di molti miracoli, quando i servizi si svolgevano senza sosta, gli akathisti erano letti, e i fedeli hanno glorificato e cantato nostro Signore Gesù Cristo e la Santissima Theotokos, sentendo la presenza della grazia dello Spirito Santo e del Venerabile Anziano Gabriele.

Sua Santità il Catholicos-Patriarca Ilia II si è rivolto al gregge con le seguenti parole:

"Sia i credenti che i non credenti si pongono molto spesso la domanda: 'Cos'è la felicità?' Quello che sta accadendo oggi in

Georgia è la felicità. Oggi il sole splende sul nostro paese... Questa è la venuta dello Spirito Santo, la nostra trasformazione. Questo è esattamente lo stato in cui regna il bene e il male viene espulso. Questo è il perdono e l'amore reciproco... L'anziano Gabriel ha portato tutto questo nelle nostre vite. Un uomo ha cambiato l'intera Georgia..."

La cella dell'anziano Gabriel

"Ringraziamo il Signore e Padre Gabriel per questa grande benedizione... Questo è un segno della salvezza della nostra nazione, una garanzia del nostro felice futuro... Oggi l'anziano Gabriel sta benedicendo tutta la Georgia. Tutto questo è una grande felicità".

È davvero una grande felicità. E sai perché? Perché nei momenti giusti l'anziano ci aiuta tutti. È stato canonizzato nel 2012 e già nel 2014 la sua tomba è stata aperta. Si è addormentato nel Signore nel 1995. È nostro contemporaneo. Molte persone che lo conoscevano bene sono ancora vive. Molti dubitavano che dovesse essere canonizzato o meno, perché anche il più grande santo dei nostri tempi, san Serafino di Sarov, fu canonizzato settant'anni dopo il suo riposo. Ma il patriarca Ilia, come prima di lui san Nicola II, pose fine alle liti e lo canonizzò.

L'anziano Gabriel ha trasformato la mia vita e mi ha mostrato che le cose più importanti sono l'amore e l'umiltà. Mentre lavoravo ai film su di lui, sono stato naturalmente ispirato dal grande amore che portava il nostro anziano Gabriel. Ho visto con i miei occhi cosa possono fare il potere di Dio e le preghiere dell'anziano Gabriel. E nel film ho parlato di come un giovane che era rimasto muto per nove anni ha cominciato a parlare davanti alle sue sacre reliquie. C'era anche la seguente storia. Un giorno furono portate persone con disabilità a venerare le reliquie dell'anziano. Un giovane attirò la mia attenzione: era seduto su una sedia a rotelle ai piedi del santuario e piangeva. Mi sono sentito molto triste:

sono andato da lui e gli ho chiesto se potevo aiutarlo. Si è scoperto che non poteva nemmeno parlare e le sue braccia e le sue gambe erano avvizzite. Gli presi la mano e la posai sul santuario. Ricordo la freddezza della sua mano. Ha venerato il reliquiario, ha pregato a lungo, e poi... Diversi giorni dopo, quando l'afflusso di pellegrini era leggermente diminuito, ero di nuovo davanti al reliquiario e ad un certo punto ho visto un giovane. L'ho guardato per un po' e improvvisamente mi sono reso conto che era lo stesso giovane che avevo aiutato! Ma questa volta si è fatto lui stesso il segno della croce. Corsi da lui e gli chiesi: "Sei tu?" Anche lui mi ha riconosciuto e ha cominciato a parlarmi: "Sì, sono io. Sono in grado di parlare e muovere le mani da ieri!" Spero che si senta ancora bene, e forse sia guarito completamente, perché il nostro Gabriele anziano fa miracoli che sono semplicemente insondabili.

Per tutta la vita l'anziano ha insegnato alle persone che dobbiamo sforzarci di vedere l'immagine di Dio in ogni essere umano. Spesso istruiva:

"Voi, giovani, non dovrete mostrare odio verso le persone che bevono e combattono. Il loro numero aumenta di giorno in giorno, ma l'immagine di Dio vive anche in loro, sebbene non ne siano consapevoli. I nemici li stanno distruggendo e li "coprono" di "fango", ma loro, come un'icona in buone mani, possono essere purificati e iniziare a brillare. Certo, è difficile vedere l'immagine di Dio nelle persone che ci trattano male, ci insultano e ci deridono, che assomigliano più ad animali che ad esseri umani; ma devono essere compatiti più degli altri perché le loro anime sono sfigurate, forse irrevocabilmente. Com'è difficile amare i tuoi nemici, com'è difficile dedicare tutta la tua vita ad amare coloro che ti insultano. Ma dobbiamo sapere che con tale amore ci avviciniamo all'immagine di Cristo".

Penso che un merito particolare di San Gabriele sia quello di aver fatto molto per la Chiesa ortodossa: ha preservato la

fede in quei tempi difficili e oggi ci unisce ancora.

In Georgia è chiamato “santo dell’amore e miracolo del ventesimo secolo”. In verità era amore, un immenso amore santo che oggi scalda il cuore di tutti noi. Ed esattamente dieci anni fa è stato ufficialmente riconosciuto santo. Che le sue preghiere siano con tutti noi!

[Constantine Tsertsvadze](#)

Traduzione in italiano TEANDRICO

fonte: [Pravoslavie.ru](#)

23/12/2022

IL PATRIARCA SERBO RESPINTO FISICAMENTE AL CONFINE CON IL KOSOVO (+VIDEO)

Merdare, Serbia, 28 dicembre 2022



Il Patriarca Porfirije di Serbia è stato fermato dalle autorità di Pristina al checkpoint di frontiera nel villaggio serbo di Merdare e gli è stato ricordato che lunedì gli era stato proibito di entrare in Kovoso.

Il divieto della visita patriarcale è stato [annunciato domenica](#) , anche se la Chiesa ha affermato che il patriarca era ancora determinato a visitare l'antico patriarcato di Peć, il monastero di Visoki Dečani e altri luoghi sacri.

Tuttavia, il primate serbo è stato fermato fisicamente e respinto al confine, [riferisce la Chiesa serba](#).

“Dal punto di vista dei diritti umani e della libertà religiosa di qualsiasi persona, una tale decisione è irragionevole e assolutamente inaccettabile”.

“Il Patriarca non lascerà il suo popolo e farà tutto il possibile per incontrarlo e pregare Dio insieme a lui il prima

possibile”, assicura il rapporto della Chiesa.

[Il Patriarca ha scritto su Instagram](#): “Oggi la porta della mia casa è chiusa per me e prego Dio di aprire i cuori di coloro che li hanno chiusi e che l’amore per il Natale e la nascita del Salvatore possa toccare le menti e le coscienze di tutte le persone”.

FONTE: <https://orthochristian.com/150196.html>